Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

INTERVENTO DEL COMPAGNO ELMO AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Comune ha violato la legge sul collocamento degli invalidi

Chiesta l'assunzione immediata di 200 mutilati - Commemorazione di Giuseppe Romita - Manifestazione di donne nell'aula - Le interrogazioni dei comunisti

Ieri, continuando la discussione sul bilancio preventivo e sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco, il compagno Elmo ha chiesto alla giunta il rispetto della legge del 1950 che fissa le norme per le assunzioni dei mutilati di guerra e dei mutilati civili per cause di guerra. Fino ad oggi, l'amministrazione comunale ha violato questa legge, col risultato che, calcolate le aliquote fissate, essa ha evitato che nelle assunzioni del personale che si sono succedute dal 1950 in poi, venisse fatto posto a 1.300 mutilati di guerra e a 730 mutilati e invalidi civili per cause di guerra

ELMO ha fatto risalire questa violazione delle disposizioni di legge alla pratica della discriminazione adottata dall'amministrazione comunale nelle assunzioni del personale. La giunta ha obbedito a calcoli di parte, accampando sempre, di fronte alle richieste dell'ONIG, pretesti circa la difficoltà di applicazione delle norme.

Si è trattato, in realtà, di pura e semplice mancanza di volontà Di duemila posti assegnati senza concorso, solo una piccolissima aliquota di mutilati è stata assunta. Alla Nettezza Urbana, su 125 segnalazioni fatte dalle organizzazioni combattentistiche si sono avute appena 23 assunzioni. In tal modo, la carenza di assunzioni, che era nel 1955 di 500 posti, è salita alla cifra attuale di 2.000. Ciò avviene, mentre migliaia di mutilati romani e della provincia sono senza lavoro. La discriminazione politica diviene in questi casi una cosa vergognosa e intollerabile. Se assunzioni si fanno, esse riguardano solo persone che possano garantire politicamente il partito della D C

Alle inadempienze del Comune si aggiungono quelle delle aziende e dei servizi comunali Alla Centrale del latte secondo la legge devono essere assunte ancora 20 unità di personale. I dirigenti della Centrale preferiscono essere soggetti al pagamento della penale prevista dalla legge piuttosto che procedere alle assunzioni. All'Atac devono essere assunte 80 unità del personale, alla Stefer 10, all'ACEA 40.

Non si tiene per nulla conto del fatto che la legge è stata varata in considerazione del basso livello delle pensioni di guerra corrisposte a quasi tutti gli invalidi. Le pensioni sono considerate solo un sussidio. Perciò si è fatto ricorso alla approvazione della legge del 1950, che dovrebbe garantire ai mutilati un lavoro Che a questo dovere si sottragga il Comune, è cosa inammissibile. Tanto più che gran parte degli invalidi sono in grado di svolgere un qualsiasi lavoro.

Concludendo, il compagno Elmo ha dato lettura di un ordine del giorno che chiede il rispetto della legge sul collocamento degli invalidi. Con questo ordine del giorno, che sarà successivamente sottoposto a votazione, il Consiglio invita la giunta «a dare piena applicazione alla legge del 3 giugno 1950, n. 375, emanando precise disposizioni ai vari uffici, ripartizioni, settori di lavoro dipendenti dall'Amministrazione comunale affinchè siano rispettate, nel corso delle assunzioni, le norme stabilite dalla legge e ciò sino a totale assorbimento dei 1300 mutilati ed invalidi di guerra militari e 730 mutilati ed invalidi di guerra civili. In linea subordinata — conclude l'o.d.g. — invita la giunta ad assumere, con misura di urgenza, almeno 200 unità nelle varie categorie di cui alla narrativa, con particolare riguardo al personale subalterno, in attesa di risolvere il problema in modo integrale e nel senso suindicato».

Nel corso della discussione sul bilancio, oltre al d c. DELLA TORRE, che si è arrampicato sugli specchi per difendere il bilancio, ha parlato il compagno socialista NITTI, il quale ha polemizzato efficacemente con il missino De Marsanich, che dietro il paravento della difesa del Comune dal pericolo «massonico-comunista», ha in realtà enunciato la base programmatica della maggioranza clerico-fascista: piano regolatore molto labile, difesa strenua delle lottizzazioni private fuori piano regolatore, ecc. Nitti ha rivendicato una efficace politica demaniale per la ricostituzione di un patrimonio di aree edificabili notando la diversa impostazione data al problema da Tupini prima e da Cioccetti poi, e ha in particolare insistito sulla esigenza di una moderna politica assistenziale, intesa come servizio pubblico e non come elargizione della carità.

All'inizio della seduta, il Consiglio aveva ascoltato in piedi la commemorazione di Giuseppe Romita fatta dal sindaco CIOCCETTI. Egli ha ricordato la lunga milizia politica del parlamentare socialdemocratico, ha ricordato la sua prima elezione a consigliere comunale di Roma nel novembre 1946, quella successiva a esponente del Blocco del Popolo nell'ottobre del 1947 e la terza elezione del 1952 come rappresentante del PSLI. «Generoso con gli umili — ha detto il sindaco — schietto con gli amici, arguto e vivace in ogni sua espressione, durante cinquant'anni di vita pubblica egli raccolse attorno a sè un largo consenso di affetti e di simpatia».

Parole di cordoglio, a nome dei rispettivi gruppi, hanno pronunciato il socialdemocratico FARINA, il missino DE MARSANICH, il socialista NITTI, il repubblicano BORRUSO, il d c. TUPINI, il radicale CATTANI il monarchico PATRISSI e il liberale D'ANDREA. Il compagno MAMMUCARI, a nome del gruppo comunista, si è associato alle parole del sindaco, ha ricordato il passato antinterventista di Romita, la sua lotta al fascismo, la sua opera di ministro degli Interni nell'anno del referendum istituzionale e la sua opera di ministro dei Lavori Pubblici nei governi che seguirono alla Liberazione Mammucari ha anche ricordato che Romita fu il candidato del Blocco del Popolo a sindaco di Roma, nel 1947. Il consigliere comunista ha sottolineato, come lato peculiare della personalità di Romita, la saldezza dei suoi principi di democratico ed il suo impegno politico nelle situazioni più difficili e delicate.

In sede di interrogazione, il compagno FRANCHELLUCCI ha chiesto l'illuminazione pubblica e la sistemazione stradale di via Pierozzi al Prenestino e la costruzione della fogna al borghetto Alessandrino. DELLA SETA ha chiesto la costruzione di tutti i servizi da parte del Comune nella borgata Fogaccia (Monte Spaccato), insistendo perchè l'amministrazione si sostituisca ai lottizzatori privati, che non hanno rispettato la convenzione, e si rivalga su di essi per gli oneri che deriveranno al Comune. Della Seta ha ricordato tra l'altro che i conti Fogaccia sono proprietari di parecchi ettari di terreno nella zona circostante la borgata. Il SINDACO ha dato assicurazioni

Da notare che, nel corso della seduta, alcune donne, titolari di un mercatino rionale cittadino, hanno inscenato una breve manifestazione di protesta per ottenere l'accoglimento di alcune loro rivendicazioni Il sindaco ha ordinato che fossero allontanate dall'aula

Sospeso lo spettacolo al Teatro Arlecchino

«Tempo di ridere», lo spettacolo che da oltre una settimana andava in scena al Teatro Arlecchino, è ieri sera stato sospeso per la mancanza di Carlo Hintermann. All'alzarsi del sipario l'impresario della compagnia ha infatti annunciato che l'attore era «fuggito» per trasferirsi in un'altra compagnia di prosa che ha un contratto di rappresentazioni da effettuarsi alla televisione.

Festa delle matricole dal 21 al 23

Nei giorni 21, 22 e 23 marzo avrà luogo la «festa delle matricole». La «Somma Corte del Pontificatus» goliardico ha deciso di proibire tassativamente ogni sorta di questua e si riserva di conseguenza di prendere provvedimenti nei confronti dei trasgressori.

Per la manifestazione, sono state annunciate adesioni e rappresentanze da tutti gli atenei italiani e da tutte le Associazioni goliardiche nazionali e straniere.

L'ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO ALLE ARDEATINE

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) e la Federazione Italiana Associazioni Partigiane (FIAP) ricorderanno unite il XIV Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine lunedì 24 marzo, alle ore 18,30, a Porta San Paolo.

Parleranno, oltre che un rappresentante della FIAP, gli onorevoli Arrigo Boldrini e Sandro Pertini, medaglie d'oro della Resistenza.

Per discutere le modalità della manifestazione, l'ANPI di Roma ha convocato, nella sede di via Zanardelli 2, i membri del Comitato direttivo provinciale, i dirigenti di tutte le Sezioni ed i rappresentanti delle organizzazioni romane per domani, giovedì, alle ore 19.

Facilitazioni ai soci della C.R.I.

La Direzione del Circo «Togni», nell'intento di poter dare un valido contributo alla Campagna Soci della Croce Rossa Italiana, che con ritmo sempre più crescente si sta estendendo in tutte le classi sociali, ha gentilmente concesso una eccezionale riduzione (circa il 50 per cento), sul costo dei biglietti d'ingresso, ai Soci ed ai Sostenitori della C.R.I. muniti di regolare tessera. I biglietti a riduzione C.R.I. sono in vendita solo presso il botteghino del Circo e si possono prenotare col telefono n. 506.216, anche per il sabato e per i giorni festivi.

Stamane si riunisce il Comitato federale

Il Comitato Federale e la Commissione provinciale di controllo si riuniscono oggi alle ore 9 precise per discutere il seguente ordine del giorno: «Elezioni politiche».

S. GIUSEPPE FRITTELLARO — Ieri l'anticipo, oggi la scorpacciata: i «bigné» di San Giuseppe, primavera permettendo, profumeranno le strade al Trionfale.

PER DECISIONE DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Venerdì dalle ore 18 alle 20 di nuovo fermi i mezzi ATAC

L'azienda non intende concedere a tutto il personale una modesta indennità che ha già concesso agli impiegati

Sciopero al 96 per cento ieri nel gruppo INA

I sindacati provinciali degli autoferrotranvieri hanno deciso ieri una nuova sospensione del lavoro del personale dell'ATAC per appoggiare con l'azione la richiesta di estendere a tutto il personale l'indennità speciale già concessa agli impiegati. Lo sciopero avrà luogo venerdì prossimo dalle ore 18 alle 20: tutto il servizio autofilotranviario cesserà in queste due ore mentre il personale operaio e impiegato addetto ai servizi interni, sospenderà ogni prestazione di lavoro straordinario.

Siamo così giunti all'inasprimento dell'azione sindacale senza che le autorità capitoline abbiano detto una parola, o comunque abbiano provato ad intervenire in modo da avviare delle trattative pacifiche. Ancora una volta l'intransigenza più assoluta contraddistingue la direzione dell'ATAC con conseguenze spiacevoli per la popolazione. E tale intransigenza è tanto meno giustificata se si tiene conto della modesta entità della richiesta e della somma che occorrerebbe per appianare la vertenza: tutto si spiega, invece, con una pertinace volontà di istaurare una discriminazione e mantenerla. Difatti la concessione dell'indennità speciale ai soli impiegati, che è all'origine dell'attuale lotta dei dipendenti dell'ATAC, non può essere considerata altro che una discriminazione. A questo proposito vale la pena di pubblicare uno stralcio del comunicato diramato ieri da tutti i sindacati di categoria:

«Le organizzazioni dei lavoratori, considerato che la direzione dell'ATAC persiste nel suo atteggiamento negativo, quanto mai ingiustificato in quanto, oltre tutto, gli oneri che ad essa deriverebbero dall'accettazione della richiesta avanzata sarebbero molto limitati trattandosi di una indennità che varia dalle 40 alle 60 lire per ogni giorno di presenza, hanno concordemente deciso di fare effettuare una ulteriore manifestazione di protesta, ancora limitata nella durata, per venerdì 21 marzo, con la sospensione di tutto il servizio autofilotramviario dell'ATAC, dalle ore 18 alle 20».

Interpellanza al Sindaco

I consiglieri comunali compagni Nello Soldini, Claudio Cianca e Mario Mammucari hanno presentato al sindaco la seguente interpellanza: «I sottoscritti interpellano l'on. signor sindaco per conoscere gli intendimenti della Giunta in ordine alla vertenza insorta tra il personale e l'ATAC a causa del comportamento della Commissione amministratrice della Azienda la quale con scarso senso di responsabilità ha costretto i lavoratori a porsi in agitazione».

Lo sciopero nel gruppo INA

Ieri, i 2500 lavoratori delle tre aziende del gruppo INA (Ina, Assicurazione d'Italia e Fiumeter) hanno effettuato mezza giornata di sciopero per protestare contro l'associazione padronale che, con il suo atteggiamento, ha provocato la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Alla sospensione di lavoro, che è stata promossa dai quattro sindacati di categoria, ha preso parte il 96% del personale il quale in questo modo ha riconfermato la volontà di costringere la parte padronale a riprendere le trattative su una base più confacente agli interessi dei lavoratori.

La decisione di scendere in lotta è stata presa ieri l'altro nel corso di una affollatissima assemblea generale dei lavoratori, che ha discusso l'atteggiamento negativo delle aziende. Al termine della assemblea i lavoratori, che avevano già effettuato lo sciopero nella stessa giornata, hanno proclamato l'astensione dal lavoro effettuata ieri.

Dopo due mesi e mezzo dalla scadenza del contratto e ripetuti incontri con le organizzazioni sindacali, il 14 marzo l'ANIA ha provocato la rottura delle trattative opponendo un netto diniego alla richiesta di miglioramenti economici presentata dalle organizzazioni sindacali.

DOPO AVER SVALIGIATO IN PIENO GIORNO UNA TABACCHERIA

Un'auto di ladri inseguita dalla polizia si fracassa contro un palo in via Forlì

Uno dei malviventi è stato arrestato e al commissariato ha infranto con un pugno una porta a vetri — Uno o due i complici riusciti a fuggire? — Motociclista investito da una macchina in fuga

Un malvivente, che con due complici aveva svaligiato una tabaccheria, è stato catturato nel primo pomeriggio di ieri al termine di un drammatico inseguimento iniziato sul viale Regina Margherita e terminato in via Forlì, dove l'auto dei malfattori si è fracassata contro un palo.

L'arrestato è stato accompagnato in caserma e qui identificato per il 29enne Roberto Cignetti, abitante in via Ippolito Nievo 29; la refurtiva, per un valore di quasi 400 mila lire, è stata interamente recuperata.

Alle ore 14,30, un passante ha telefonato al commissariato di PS Salario-Parioli segnalando con voce concitata che tre giovani stavano tranquillamente svaligiando la tabaccheria del signor Pietro Ciappone, in viale Regina Margherita 94, all'angolo con via Adda. A piedi, alcuni agenti si sono precipitati sul posto e sono giunti davanti al negozio appena in tempo per vedere i ladri, che avevano già terminato il loro «lavoro», salire sulla «600» targata Roma 238424 e darsi a precipitosa fuga.

Per fortuna, è sopraggiunta una «1100» guidata dal signor Vincenzo Maiarini di 23 anni, abitante in via Capo d'Africa 26. L'agente Franco Amadori l'ha fermata, vi è salito a bordo e, spiegata in breve la situazione all'autista, si è lanciato all'inseguimento dei malfattori. A 90 all'ora, le due macchine hanno percorso il viale e, via Ombrone e via Udine ed hanno imboccato via Forlì: in questa strada, per l'eccessiva velocità, la «600» è andata a cozzare contro un palo della luce semifracassandosi. Senza perdersi d'animo, due ladri sono balzati a terra e si sono dileguati a piedi; il terzo, invece, è rimasto intrappolato nella macchina ed è stato arrestato: era il Cignini.

Il giovane, che era rimasto lievemente contuso nell'incidente, è stato portato al commissariato e introdotto nell'ufficio del sottufficiale di servizio; prima che iniziasse l'interrogatorio, egli ha sferrato un pugno contro una porta a vetri mandandola in frantumi e ferendosi alla mano destra: al Policlinico, è stato giudicato guaribile in quattro giorni.

La «600», che è stata sequestrata, è di proprietà della sorella del Cignini, Maria, abitante in via di San Giovanni in Laterano; a bordo gli agenti vi hanno trovato tutto quello che i ladri erano riusciti a portar via dalla tabaccheria del signor Ciapponi, e precisamente: 521 fogli bollati, 1631 cambiali, 387 francobolli, quattro biglietti della Lotteria di Agnano, 250 pacchetti di sigarette e 9545 lire in moneta spicciola.

Le indagini continuano per giungere all'identificazione ed all'arresto dei due ladri che sono riusciti a fuggire. Infatti, l'arrestato si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici e si è trincerato in un ostinato silenzio. Soltanto in serata, negli uffici della squadra mobile, il giovane si è deciso a dire qualcosa: ha raccontato che nel pomeriggio di lunedì aveva incontrato un uomo che, sapendolo disoccupato, gli aveva proposto di compiere il furto; egli aveva accettato e, insieme con lo sconosciuto, si era recato a comperare un pacchetto di sigarette nella privativa e quindi aveva sostato per una mezz'ora nel bar di fronte al negozio per studiare le abitudini del proprietario.

Ieri mattina, il Cignini si è fatto imprestare dalla sorella, che fa la parrucchiera, la «600» con il pretesto che voleva recarsi a fare una gita per San Giuseppe; la ragazza non ha patente e di solito affida la macchina ad un altro fratello dal quale il giovane ha avuta in consegna. All'ora stabilita, egli si è recato a prendere il complice (secondo le sue dichiarazioni, infatti, non esisterebbe un terzo ladro) e insieme si sono recati in via Regina Margherita: qui lui sarebbe rimasto in auto, mentre l'individuo avrebbe aperto la saracinesca con una chiave falsa ed avrebbe consumato il furto, uscendo dal negozio con il sacco del «bottino» soltanto al suo colpo di clakson indicante via libera.

• • •

Alle ore 19,40 di ieri, in via Appia Nuova, un'auto inseguita da una «Pantera» della polizia ha investito, nei pressi di piazza Pontelungo, il motociclista Michele Costa di 18 anni, dimorante in via Ostuni 4, che si era fermato accanto al marciapiede al suono della sirena. Al San Giovanni, il malcapitato giovane è stato giudicato guaribile in 3 giorni. La macchina in fuga era targata Roma 238084.

MUORE AL VERANO. — La cinquantenne Adelaide Baffi, abitante in via dei Cappellari n. 78, si era recata ieri al Verano per visitare la tomba di un congiunto quando è stata colta da malore ed è caduta al suolo. Alcune persone hanno cercato di portarle aiuto, ma la donna aveva già cessato di respirare.

NELLO STABILE DI VIA CRESCENZIO 91

Una donna si precipita nella tromba delle scale

Un uomo si spara alla testa sull'Appia Antica - Entrambi sono in condizioni gravissime

Un'anziana signora si è gettata ieri nella tromba delle scale nello stabile di via Crescenzio 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna si è abbattuto sul tavolato che ricopre il motore dell'ascensore. All'ospedale Santo Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

Maria Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzio da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abusi sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, rivelando alla Abusi di essersi divisa due anni fa dal marito Ruggero Drigo, aveva dichiarato di voler tornare al più presto nella nativa Terracina presso una sorella. «Partirò lunedì prossimo perchè qui c'è troppa gente che vuole farmi del male». La frase aveva convalidato nella Abusi l'idea che la sua ospite soffrisse di mania di persecuzione.

Ieri mattina, verso le 11, Maria Iolanda Aceto è uscita dall'abitazione dicendo di voler fare una passeggiata. E' salita invece al piano superiore, ha lasciato la borsetta nel vano di una finestra e si è lanciata nel vuoto.

Al tonfo del corpo sono accorsi numerosi inquilini che hanno cercato di soccorrere la donna. Ella poi, che appariva in condizioni disperate, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale con un'auto.

Il commissariato di zona ha aperto un'inchiesta sul doloroso episodio.

• • •

Alle 18 un commerciante ha tentato di uccidersi sulla via Appia Antica sparandosi un colpo di pistola al capo. Si tratta di Donato Lino Proietti, di 57 anni, abitante in via Giovan Battista Iacopis 5.

L'uomo è stato rinvenuto da alcuni passanti nei pressi dell'ufficio daziario di Torricola. Seduto a terra, con il sangue che gli sgorgava copiosamente dalla tempia destra, stringeva ancora nel pugno una pistola calibro 6,35. Il Proietti è stato trasportato all'ospedale San Giovanni dove i medici lo hanno ricoverato giudicandolo in condizioni disperate.

OPERAZIONE FARI — L'esame gratuito dei fari prosegue in numerosi centri creati nella città per la manifestazione di «Via sicura». Il novanta per cento delle macchine esaminate presenta qualche difetto alle segnalazioni luminose. Che ne pensano i fabbricanti?

SI PREPARANO I TABELLONI ELETTORALI

In vari punti della città è cominciato un intenso lavoro di costruzione delle apparecchiature in ferro e in legno sulle quali verranno assegnati ai diversi partiti partecipanti alle elezioni politiche gli spazi destinati a raccogliere i rispettivi manifesti elettorali

I lavori di impianto di tabelloni — che saranno o in legno e ferro nella zona centrale della città, o completamente in ferro in altre quattro zone periferiche in cui è stato diviso il territorio comunale — hanno avuto inizio ieri e si calcola che dentro la settimana la metà dei 625 tabelloni previsti sarà sistemata: la rimanente metà sarà sistemata dentro la prima decade di aprile

Una conferenza sulla poesia sovietica

L'Associazione Italia-URSS e la rivista «Rassegna sovietica», hanno organizzato per venerdì 21 marzo alle ore 19, una lettura di versi sovietici nei locali di piazza Esedra 47, int. I. La lettura sarà preceduta da una conferenza del prof Rino Dal Sasso su «La poesia sovietica contemporanea».

GLI INQUILINI PER FORTUNA SONO RIMASTI ILLESI

Un autotreno sfonda una casupola facendo manovra sulla Portuense

Una piccola costruzione sulla via Portuense è stata parzialmente sfondata ieri mattina da un autotreno carico in manovra. Per fortuna, le sei persone che occupano la casetta si trovavano in una stanza diversa da quella colpita e sono perciò rimaste illese. Comunque sono state poi costrette a sgombrare l'abitazione.

Erano le 11,20. L'autotreno targato Roma 277689, rimorchio 6054, appartenente a Carmine Alfieri e condotto da Angelo Fabiani, era stato appena caricato con numerose bobine di carta prelevate dalla cartiera Murri che ha sede in un vicolo traversale della Portuense. Manovrando per uscire sulla strada l'autista ha compiuto un errore e il rimorchio del pesante veicolo si è abbattuto sul muro esterno della casetta sita al 269 della via Portuense occupata dalla famiglia Spizzichino.

All'urto la parete è crollata e tutta la minuscola costruzione è stata pericolosamente scossa. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco sia per rimuovere l'autotreno, sia per puntellare l'abitazione. Poiché sono stati rilevati pericoli di ulteriori cedimenti, la famiglia Spizzichino ha dovuto abbandonare l'alloggio.

Movimentato atterraggio

Atterrando ieri pomeriggio a Ciampino durante un improvviso violento scroscio di pioggia con raffiche di vento, un quadrimotore della TWA proveniente da Atene ha investito tre fari della pista. L'aereo ha riportato soltanto lievi danni alla estremità della pala di un'elica.

Rabboniscono il cane e svaligiano la casa

Due ladri sono penetrati ieri mattina verso le 9,30 nell'appartamento della signora Ada Mastroianni sito in viale Trastevere 138 e l'hanno svaligiato, malgrado la presenza di un feroce cane da guardia «boxer». I malviventi, che sapevano della presenza del cane, si sono muniti di alcune polpette di carne con le quali hanno rabbonito l'animale, chiudendolo nel bagno rubando così indisturbati

La signora Mastroianni, rincasando dalla spesa un'ora dopo, ha constatato la mancanza di gioielli e vasellame per un valore di circa 200 000 lire. Il furto è stato denunciato al commissariato di Magnanapoli.

Affiora uno scheletro durante uno scavo

Alcuni operai dell'ACEA che stavano eseguendo lavori di sterro in piazza Girolamo Fabrizi, angolo via Falloppio, alla profondità di un metro e mezzo circa, hanno rinvenuto alcuni frammenti di ossa umane ed un teschio infranto, risalenti ad epoca remota.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Assolti i medici della clinica dove un ricoverato si avvelenò

- *Erano accusati di omicidio colposo insieme con tre portantini e l'amministratore della casa di cura. Quattro mesi di reclusione chiesti dal P. M.*
- *Rinviato a martedì prossimo il processo Venanzi. I periti vogliono esaminare il nastro magnetico inciso durante un confronto fra i due principali imputati.*

Si è concluso ieri mattina davanti alla seconda sezione del Tribunale (presidente dottor Jezzi) il processo contro tre sanitari, tre portantini e l'amministratore della clinica privata «Bellosguardo», per malattie nervose, sita in via Aldobrandeschi al decimo chilometro sulla via Aurelia

I fatti che hanno dato origine al procedimento giudiziario risalgono al 4 maggio del 1955 Un ricoverato, Giuseppe Traballini, affetto da una grave forma di nevrastenia, approfittando della momentanea assenza di un infermiere, riuscì ad impossessarsi di una bottiglia di acido muriatico custodita in un piccolo magazzino e ne bevve il contenuto Immediatamente soccorso, il poveretto fu sottoposto alle cure del caso: purtroppo non v'era più niente da fare: l'acido aveva ormai leso organi vitali ed egli cessò di vivere dopo qualche ora tra atroci sofferenze

La famiglia del Traballini sporse denuncia alla polizia e dopo qualche tempo l'amministratore della clinica «Bellosguardo», i sanitari e i portantini furono denunciati all'Autorità giudiziaria e in seguito rinviati a giudizio per omicidio colposo

Nell'udienza precedente, tenutasi circa un mese fa, gli imputati, Alessandro Dragoni, direttore amministrativo della clinica, Giuseppe Faraci, Andrea Giustiniani, Alfredo Ruffolo, sanitari, e i portantini Leo Pompili, Giuseppe Di Vittorio e Amerino Violoni declinarono nel corso degli interrogatori ogni responsabilità. Il Dragoni negò di aver autorizzato l'uso di acido muriatico nella clinica, i portantini dichiararono che la bottiglia contenente acido muriatico era chiusa a chiave entro un armadio che si trova in un piccolo magazzino I sanitari sostennero che i medici di una clinica non sono tenuti alla sorveglianza degli ammalati. Il PM dottor Dell'Alba chiese tuttavia, al termine del suo intervento, che tutti venissero condannati a quattro mesi di reclusione per omicidio colposo

Ieri mattina il Tribunale, dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha assolto tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato. Difensori gli avvocati Ozzo, Conforti, Sotgiu, Monaco e Cilenti. Parte civile avv. Summa.

• • •

RINVIATO IL PROCESSO VENANZI — Ieri mattina il processo contro Giuseppe e Cesare Venanzi, Nadina Palombo, Fulvia Marchetti, il primo imputato di omicidio nella persona del cassiere Antonio Cignini, gli altri di correità in omicidio, è stato rinviato, al termine di una brevissima udienza durata pochi minuti, a martedì prossimo. I periti dott Galletti e Cedriani hanno infatti chiesto al presidente una proroga per meglio esaminare il famoso nastro magnetico contenente il primo confronto tra Giuseppe Venanzi e la sua amante

E accadduto

E chi sei?

Il «Rancho grande» è un ristorante sulla via Cristoforo Colombo con pretese di mondanità. Dicono che non manchi di alcun conforto, compresi alcuni circettuoli flaconi di ammoniaca da porre sotto il naso dei clienti contemporaneamente alla presentazione del conto. Gli svenimenti infatti sono severamente proibiti dalla direzione del locale.

L'altra sera i camerieri hanno fatto ala ad un gruppo di signori piuttosto autorevoli che è entrato chiedendo di mangiare. La cena è stata gradevole, il dessert delicato, il servizio inappuntabile, celere, tanto costante da risultare perfino un po' oppressivo. Infine, con ammirevole disinvoltura, il signore cui gli altri riservavano il maggiore ossequio ha chiesto il conto. Due minuti dopo aveva davanti agli occhiali un elegante foglietto con una cifra che ha fatto appannare i medesimi. «Guardi, dica, si lei, c'è un equivoco». «Comandi signore». «Io non ho chiesto un preventivo per lo acquisto del ristorante, volevo solo il conto per quello che abbiamo consumato». «Appunto». «Un corno! Io non pago simili prezzi». «Non so che dire». «Mi chiami il direttore!». Il cameriere ha eseguito: «Commendato' ce sta uno che ciò roja de magnà». «Giusto capita ar momento bbono. Mo' 'o concio io...». «Qualcosa non va signore?». «Certo, questi prezzi sono assurdi!». «Non direi». «Io sì. E' un furto!». «Signore, non abusi.. Del resto poteva guardare prima di mangiare». Gli altri commensali, stranamente, ridacchiavano. «Io guardo quando mi pare!». «E allora naghi». «Ma nemmeno per sogno. Intanto rifaccia il conto, poi sistemerò anche lei...». «Te carmerni! E chi sei, Cacini?». «No, sono il capo della Mobile!». Il ristorante è stato chiuso per cinque giorni per ordine del questore.

romoletto

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr USAI Roma, V. B. Buozzi, 49 Appuntamento t. 877.365

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» - Consegna ovunque gratis - Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali - Chiedete catalogo/15: lire 100.

CINGHIE pulegge: piane, trapezoidali - Trasmissioni - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471 451, Palermo 25/33 - Casilina 17/25 (accanto Pantanella).

2) CAPITALI SOC. L. 12

PRESTITI mediante cessione stipendio a parastatali et dipendenti grandi aziende private - Rapidità, anticipazioni - Tac. Pellicceria 10 - Firenze

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

ATTENZIONE !!! Passaggi proprietà. Motoleggere. Ricordate!!! 1 000 - da CHIMENTI altri prezzi modici - Reginamargherita. 218 (Nomentana)

7) OCCASIONI L. 12

KANAK KANAK - Televisori, radiogrammofoni Eccezionale vendita Sconti effettivi che reggono ogni confronto Vasto assortimento migliori marche nazionali ed estere Superassistenza. Visitateci Confrontate. Via Paolo Emilio, 22 (Colarienzo - Standa).

KANAK KANAK - Vendita straordinaria frigoriferi Lavatrici. Cucine americane Ogni elettrodomestico Vantaggiose rateazioni anche senza anticipo. Speciali facilitazioni impiegati. Visitate nostra esposizione Telef 32 828.

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 12

REUMATISMI artrite sciatica recatevi alle antiche Terme Neroniane di Montegrotto Terme, fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura, grande parco annesso, distinto e piacevole soggiorno, pensione completa: rivolgersi Direzione Terme Neroniane Montegrotto Terme (Padova).

17) ACQUISTI VENDITE APPARTAMENTI TERRENI

BORDIGHERA - Riviera dei Fiori - VENDESI, AFFITTASI vile, appartamenti, terreni Agenzia Garibaldi, Corso Vittorio, 108 - Bordighera

25) DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

SARTA signora accetterebbe lavori in casa propria eventualmente recasi presso laboratorio ore pomeridiane. - Telefonare